

Governo Risorse

Spettabili
Delegazioni Sindacali di Gruppo
Intesa Sanpaolo S.p.A.
FABI
FALCRI
DIRCREDITO-FD
FIBA/CISL
FISAC/CGIL
SILCEA
SINFUB
DCL CREDITO
UIL.CA
Loro Sedi

Spettabile
Associazione Bancaria Italiana
Piazza del Gesù, 49
00186 ROMA

Spettabili
Segreterie Nazionali

FABI
FALCRI
DIRCREDITO-FD
FIBA/CISL
FISAC/CGIL
SILCEA
SINFUB
UGL CREDITO
UIL.CA
Loro Sedi

Spettabile
Associazione Bancaria Italiana
Delegazione di Milano
Via della Posta, 7
20123 MILANO

Milano, 21 giugno 2007

Oggetto: Gruppo Intesa Sanpaolo - Piano di Impresa 2007/2009 - processi di riorganizzazione e tensioni occupazionali – artt. 17 e 18 CCNL 12 febbraio 2005 - Avvio della relativa procedura

Con riferimento ai processi di integrazione in atto ed in relazione alle imminenti tensioni occupazionali connesse con i processi di riorganizzazione conseguenti all'intervenuta fusione per incorporazione di Sanpaolo Imi in Banca Intesa, a mezzo della presente comunicazione, il Gruppo Intesa Sanpaolo intende avviare a tutti gli effetti la procedura indicata in oggetto.

Nelle more della fusione per incorporazione del Sanpaolo Imi in Banca Intesa -dal 1° gennaio 2007 ridenominata Intesa Sanpaolo-, Banca Intesa, Sanpaolo Imi e le diverse Società del Gruppo (Carisbo, Friulcassa, Carive, Cariparo, Sanpaolo Banco di Napoli, Sanpaolo Banco dell'Adriatico, Banca di Trento e Bolzano, Carifano, Cariviterbo, Cis, Banca

Opi, Banca Imi, Mediocredito e Intesa Mediofactoring) consapevoli dell'imminenza di ulteriori momenti di efficientamento di complesso correlati a processi di prossima aggregazione societaria, nella prospettiva di ridurre future eccedenze di personale indotte dai relativi processi di riorganizzazione e di ristrutturazione, attraverso appropriate iniziative da adottarsi comunque nel rispetto delle previsioni di legge e di contratto vigenti, nel corso del mese di dicembre 2006 (Cariromagna a marzo scorso) hanno raggiunto con le rispettive OO.SS. specifici accordi, condividendo in particolare che:

- ..."al fine di prevenire per quanto possibile almeno parte delle probabili tensioni occupazionali e le relative eccedenze quali/quantitative derivanti dalle necessarie sinergie, pur nelle more della definizione del relativo Piano Industriale -nell'ambito del quale dette eccedenze saranno puntualmente individuate, ed oggetto di specifico confronto ai sensi delle normative vigenti in materia- hanno condiviso l'intento di attivare il Fondo di Solidarietà del settore del credito complessivamente regolato dai D.M. n. 158 del 2000 e n.226 del 2006, ancorché in forma esclusivamente volontaria;"
- "in coerenza e a completamento di quanto precede, in attesa di affrontare più compiutamente la situazione come verrà a determinarsi in conseguenza del richiamato progetto industriale, le Parti convengono di valutare l'adozione di specifiche iniziative nei riguardi, in particolare, dei dipendenti che, risultando in possesso dei requisiti per avere immediato diritto alla pensione di anzianità e di vecchiaia, intenderanno risolvere consensualmente il proprio rapporto di lavoro per fruire altresì di incentivazione all'esodo;"
- ... "dopo essersi date atto di aver esperito e soddisfatto quanto previsto dagli artt.14, 17 e 18 CCNL 12 febbraio 2005, hanno stabilito principi e criteri atti a regolare in via generale modalità e condizioni per il ricorso e/o l'impiego del citato Fondo di Solidarietà".

Le Parti hanno, nell'occasione, concordato di verificare entro la data del 30 giugno, lo stato di attuazione dell'accordo anche con riferimento a quanto sarebbe stato oggetto di successivi indirizzi del Piano di Impresa 2007/2009 in materia di costo del Personale.

In data 17 aprile 2007, come più volte preannunciato, è stato illustrato a codeste OO.SS. il Piano d'Impresa 2007-2009, e in tale ambito sono stati diffusamente rappresentati gli obiettivi da conseguire sia in termini di redditività, sia in termini di crescita e di sviluppo dei ricavi, sia in ordine ai necessari processi di efficientamento, di riorganizzazione e di razionalizzazione riguardo, soprattutto, alle aree di attività di governance, di back-office e dei sistemi informativi; nell'occasione è stato consegnato a codeste OO.SS. il relativo "executive summary" che qui si richiama come parte integrante del presente atto.

In tale contesto si è rappresentata l'esigenza di ridurre in via strutturale il costo del lavoro per 425 mln. di euro (come da Piano di Impresa) e di ridurre, correlativamente, gli organici del Gruppo (perimetro Italia) di 6500 unità.

Considerato che alla data odierna hanno aderito per effetto degli accordi in essere un totale di 3397 unità -457 per pensionamento e 2940 per accedere al Fondo di Solidarietà- rispetto a quanto stabilito dal Piano di Impresa risultano oggi in esubero 3103 unità.

Nel delineato contesto, si dovranno pertanto ricercare, attraverso il confronto contrattualmente previsto (artt. 17 -18 C.C.N.L 12 febbraio 2005), le possibili idonee soluzioni potendosi avvalere, le Parti del complesso degli strumenti (anche con riferimento ad un regime transitorio idoneo a favorire il ricorso alla mobilità territoriale, ecc.) indicati dalle normative contrattuali e legali vigenti in materia riduzione dei livelli occupazionali - D.M. n.158 del 2000 prorogato con D.M. n. 226 del 2006- sia delle sopra rammentate ulteriori misure da concordare, se necessario, anche in deroga alle previsioni della vigente contrattazione collettiva.

Per tutto quanto precede con la presente lettera -sottoscritta dalla società scrivente in qualità di Banca Capogruppo anche per conto e nell'interesse delle altre Società del Gruppo- si dà con la presente formale e motivato avvio alla procedura di cui agli artt. 17 e 18 del CCNL 12 febbraio 2005 che si concluderà entro il termine massimo di cinquanta giorni a decorrere dalla data odierna.

Con i migliori saluti

Intesa Sanpaolo S.p.A.
Anche n.q. di Banca Capogruppo
Francesco Micheli